



Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto

Prot. N. 887 /2020

Taranto, 8 maggio 2020

OGGETTO: Proroga misure per la prevenzione del contagio da Covid-19 e disposizioni in materia di lavoro agile

Il Procuratore

visti i provvedimenti organizzativi adottati da questo Ufficio Giudiziario per la prevenzione del contagio da coronavirus COVID-19, anche in materia di lavoro agile , già pubblicati sul sito istituzionale di questo Ufficio, ed in particolare le “*Linee guida ai sensi dell’art 83 c.6 del DL. 18/2020 conv. con modificazioni nella l. 24 aprile 2020 n. 27 ed ulteriormente modificato dal d.l. 30 aprile 2020, n. 28 per la cd. “fase 2”*” (Prot.llo n.538/2020 dell’8 maggio 2020 e Prot. 629/2020) e il Provvedimento N. 51/2020 Prot. Int. del 12 maggio 2020 in materia di orario di apertura e accesso del pubblico agli uffici giudiziari , regolamentazione dell’accesso ai servizi nonché in materia di misure di sicurezza sanitaria ;

visto il provvedimento N. 728/2020 ed i successivi Prot.llo N. 804/2020 e 857 ed 858/2020 da intendersi qui interamente richiamati;

visto l’art 263 della legge 17 luglio 2020 nn.77 di conversione del decreto legge 19 maggio 2020 n.34 (*cd. Rilancio*) che, tra l’altro, prevede che “*Alla data del 15 settembre 2020 l’art.87 c.1 lett.a) del citato decreto legge n.18/2020 convertito con modificazioni dalla legge n.27 del 2020 cessa di avere effetto*”

vista la Direttiva DOG del 4 settembre 2020;

considerato che il progressivo riavvio verso la normalizzazione dei servizi e il concomitante periodo feriale hanno , in questo ufficio, già inevitabilmente restituito *al lavoro in presenza* carattere di esclusività rispetto al lavoro agile tanto in ragione dei carichi di lavoro , della pluriennale carenza di organico – peraltro largamente sottodimensionato- e della limitatissima remotizzazione degli applicativi, e ciò in un contesto generale segnato dalla piena ripresa dell’attività giudiziaria per effetto dell’entrata in vigore della legge n.70/2020;

richiamate tutte le disposizioni che in coerenza con l’evoluzione del quadro epidemiologico in questo territorio, orientano inequivocabilmente gli uffici verso una completa ripresa dell’attività giudiziaria che l’apparato amministrativo è chiamato a supportare adeguatamente (“*Al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all’art.1 c.2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, adeguano*”



l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali" v.art.263 su citato);

preso atto che l'art 263 DL n.34/2020 , come riformulato dalla legge di conversione n.77/2020 traccia un programma articolato di applicazione permanente del lavoro agile, , in un'ottica decisamente post-emergenziale, quale ulteriore modalità di espletamento della prestazione lavorativa, con esclusivo riferimento alle "attività che possono essere svolte in tale modalità" .

La principale novità derivante dalla modifica , in sede di conversione , dell'art 263 del DL 19 maggio 2020 n.34, è rappresentata dal superamento dell'urgenza e dell'indifferibilità dell'attività lavorativa quale binomio di presupposti delle prestazioni di lavoro insuscettibili di essere svolte in modalità agile e dalla rimodulazione dello *smart working*, disciplinato dalla normativa di contrasto alla pandemia. Tale istituto non è più connotato da una pura logica emergenziale, ma è ora calato nella concreta realtà operativa dei singoli Uffici , previa individuazione della più limitata quota della metà del solo personale impiegato in quelle attività concretamente suscettibili di essere svolte al di fuori della sede di lavoro", ricordando che " tale formulazione consente di computare in tale quota anche il personale che accede al lavoro agile anche solo per una giornata alla settimana"(v. Circolare Capo Dipartimento DOG del 4 settembre 2020).

In un dichiarato scenario di rilancio dell'economia del paese, e non più nel quadro del "Cura Italia" in cui interveniva il dettato dell'art. 87 del DL n.18/20, il lavoro agile, infatti, non è più uno strumento obbligatorio, largamente deformalizzato, finalizzato ad assicurare drastiche riduzioni dei contatti sociali, ma una dichiarata leva di modernizzazione del lavoro, nella misura in cui la prestazione lavorativa svolta da remoto si connota come alternativa utile alla prestazione in presenza, su un piano di piena omogeneità;

rilevato che pur in assenza nel presente Ufficio di personale la cui attività lavorativa svolta da remoto sia concretamente equiparabile alla prestazione in presenza , a seguito della proroga dello stato di emergenza epidemiologica , su espressa richiesta degli interessati al medico competente che ne aveva dichiarato l'idoneità consigliandone il ritorno all'attività in presenza (v. Prot.llo N. 804/2020) , due lavoratori di questa Procura (che peraltro rappresentano i 2/3 dei dipendenti **parzialmente** impiegati in attività che possono essere svolte in lavoro agile) – in precedenza ritenuti "soggetti fragili" ed autorizzati allo *smart working* 5gg su 5 per settimana fino al 27 luglio 2020 - sono stati autorizzati nuovamente (v. Prot.lli nn. 857 ed 858/2020) , su indicazione del medico competente, a svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile rimodulato con la previsione settimanale, per supreme ed indifferibili esigenze organizzative, di n.4 giornate in presenza ed 1giornata in *smart working* , con contestuale collocazione nei giorni in presenza in due ambienti riservati , divieto di contatto con il pubblico ed obbligo di uso di mascherine FFP2 in caso di contatti con personale dell'Ufficio;

richiamate tutte le prescrizioni igienico sanitarie impartite e considerata la circostanza che , in ottemperanza alle disposizioni ministeriali , sono state adottate soluzioni organizzative straordinarie, al fine di coniugare la prosecuzione dell'attività giudiziaria con la garanzia delle condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative ed inoltre è stata adottata specifica integrazione del DVR;

dato atto che dall'inizio dell'emergenza epidemiologica in questo Ufficio sono state effettuate n.4 sanificazioni , le ultime in data 10 luglio 2020 e 6 settembre 2020 e che, a seguito di nuovo sopralluogo negli Uffici di questa Procura in data 24 agosto 2020, con nota del 28 agosto 2020 l' RSPP ha precisato che "*non si sono riscontrate criticità alle procedure del protocollo anti*

contagio messe in atto. Sono tuttora in vigore tutte le misure preventive di carattere igienico sanitario e logistico già adottate”

considerato che con DL 30 luglio 2020 n. 83 è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza epidemiologica;

letta la Direttiva del Ministero della Giustizia 124584 del 30 luglio 2020 in tema di lavoro agile che tra l'altro , al punto 7, specifica *“Poiché le delineate misure comporteranno una sempre maggior presenza del personale negli Uffici, non è inutile raccomandare ancora una volta vivamente di osservare con la più scrupolosa attenzione tutte le misure dirette ad assicurare che la prestazione lavorativa dei dipendenti e l'accesso degli utenti esterni avvenga nella maggiore sicurezza possibile , anche in ossequio al dettato normativo secondo cui le amministrazioni pubbliche si adeguano alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della Salute adottate dalle competenti autorità (cfr. la circolare n.3/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione)”*;

preso atto che le misure adottate da questa Procura in materia di accesso del pubblico (qualificato e non) - previo appuntamento telefonico o telematico , e comunque previa contestuale autorizzazione telefonica specifica rilasciata al personale di custodia/vigilanza da parte dell'ufficio di destinazione - nonché in materia di ricezione atti e pagamenti - stante la possibilità , per i difensori, di depositare con modalità telematica memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale e di pagare i diritti di copia tramite il sistema pagoPA - hanno avuto un riscontro positivo sicchè sono stati evitate sovrapposizioni di presenze ed assembramenti nell'Ufficio e non sono state registrati disservizi.

Visto il DPCM del 7.9.2020 che ha prorogato su tutto il territorio nazionale al 7 ottobre 2020 le misure di cui al DPCM del 7 agosto 2020

DISPONE

che fino al termine dell'emergenza epidemiologica rimarranno vigenti tutte le misure di prevenzione dal contagio del virus Covid-19 in materia di sicurezza sanitaria, nonché di accesso del pubblico in questo Ufficio e di regolamentazione dell'accesso ai servizi previste al punto 1) del Provvedimento Prot.llo n.538/2020 e dal provvedimento Prot.llo Int. N.51/2020 (che si allegano)

RACCOMANDA

l'esatta osservanza di tutte le dovute prescrizioni di legge con particolare riferimento alle disposizioni inerenti il distanziamento sociale nonché il rigoroso rispetto delle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità.

Nel particolare si reitera la raccomandazione circa l'obbligo di utilizzo delle mascherine chirurgiche , di una accurata igiene delle mani e si ribadisce l'importanza del continuo e costante arieggiamento naturale dei locali .

Tutti i lavoratori osserveranno l'ordinaria articolazione dell'orario settimanale e rispetteranno rigorosamente le disposizioni inerenti il distanziamento tra dipendenti.

I lavoratori *cd.fragili* svolgeranno la propria prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile così come rimodulato con i Provvedimenti Prot.llo N. 857 e 858/2020

Saranno autorizzate , conformemente alle circolari DOG del 12 giugno 2020 e del 4 settembre 2020 ed anche ai sensi dell'articolo 263 del D.L. 34/2020, l'orario flessibile, le eventuali turnazioni ed orario pomeridiano, l'orario multiperiodale, ove richiesti dal lavoratore e, su parere del direttore, la rotazione del personale amministrativo sui servizi di cancelleria, compatibilmente con la funzionalità dei servizi e solo ove tali modalità di erogazione della prestazione non siano tali da incidere negativamente sull'organizzazione del lavoro dell'area organizzativa di appartenenza e qualora si rendesse necessaria garantire un'apertura dell'ufficio più ampia.

Per quanto non modificati si intendono richiamati tutti i provvedimenti sin qui emessi dei quali si richiamano tutti i principi di tutela che continuano ad essere applicati con particolare al regime delle prenotazione degli appuntamenti ed al presidio delle caselle di posta ordinaria e certificata ivi espressamente indicate.

Si richiamano infine espressamente tutti i provvedimenti sin qui emanati ove non modificati e tutte le raccomandazioni emesse nonché i provvedimenti emanati dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei servizi nonché le Circolari del Ministero della Salute contenenti le indicazioni e chiarimenti sul tema COVID 2019.

Tutte le misure adottate saranno ovviamente suscettibili di modifica e/o integrazioni a fronte di eventuali interventi normativi e diverse determinazioni del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia ma anche degli altri organi istituzionali (Prefettura, Regione, ecc).

La rigorosa osservanza di tutte le disposizioni sin qui emanate e della presente è da considerarsi quale adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro la cui violazione comporta responsabilità disciplinare ove il fatto non costituisca più grave illecito.

Si comunichi il presente provvedimento a tutti i magistrati ed al personale amministrativo nonché, per conoscenza e quanto di competenza, alla Cosmopol ed alla Teoma.

Si comunichi al RSPP ed al Medico Competente.

Si trasmette copia al Procuratore Generale di Lecce , al Tribunale per i Minorenni in sede ed al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto.

Si comunichi alle OO.SS. ed R.S.U.

Si pubblichi sul sito internet dell'ufficio

Taranto, 8 settembre 2020

Il Procuratore
Pina Montanaro

